

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

**FOGLIO INFORMATIVO RELATIVO AL CREDITO DIRETTO 2.0
FINANZIAMENTO DIRETTO RATEALE CON GARANZIA DIRETTA DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI L 662/96**

Informazioni sul Confidi

CONFIDARE S.C.p.A.

Sede Legale, Direzione e Amministrazione: Via Arcivescovado, 1 – 10121 Torino

Tel.: 011/517.56.40 - Fax: 011/517.80.19

E-mail info@confidare.it Sito Internet www.confidare.it

Registro delle imprese di Torino 80093390013 – R.E.A. n. 457581 C.C.I.A.A.

Codice ABI 19505 - Codice Fiscale 80093390013 - Partita Iva 09331900010

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente al n. A114274

Da compilare nel caso di offerta fuori sede

Esempio: offerta - da parte di propri dipendenti - che avviene fuori dalla sede e dalle dipendenze del Confidi, ovvero da non dipendenti (Agenti in attività finanziaria, Promotori finanziari, ...):

Dati identificativi del soggetto che entra in contatto con il cliente:

nome/denominazione:

indirizzo:

telefono:

e-mail:

Qualifica (da barrare):

- Socio/dipendente/collaboratore di agenzia in attività finanziaria iscritto nell'elenco al n.
- Agente in attività finanziaria monomandatario di Confidare iscritto nell'elenco al n.
- Società di mediazione creditizia convenzionata con Confidare iscritta nell'elenco al n.
- Dipendente di Confidare
- Ente convenzionato con Confidare per la raccolta delle domande di garanzia
- Altro

Premessa

CONFIDARE S.C.p.A. è un intermediario Finanziario regolarmente iscritto così come disciplinato dal T.U.B., ed ha come scopo l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali ai sensi dell'art. 13 del D. L. 269/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

I servizi di CONFIDARE S.C.p.A. sono riservati ai Soci/Dipendenti. Possono essere soci del Confidi tutti i Clienti aventi i requisiti previsti all'interno dello Statuto e della policy e procedura del Credito Diretto.

Caratteristiche e rischi tipici dell'attività resa dal Confidi

L'attività di CONFIDARE S.C.p.A. consiste in via prevalente nella prestazione di garanzia di tipo mutualistico, a prima richiesta, volta a favorire il finanziamento alle PMI Socie da parte di Banche ed altri Intermediari Finanziari convenzionati (Soggetti Finanziatori).

In via residuale, il Confidi concede anche **finanziamenti** con rimborso rateale, in base ad un piano di ammortamento, destinati a finanziare gli investimenti ovvero ogni altra esigenza aziendale.

Si tratta di finanziamenti ad un tasso d'interesse fisso.

Il rimborso è *rateale*: il pagamento avviene secondo un piano di ammortamento che definisce le singole rate costanti, riscosse a mezzo SDD (Sepa Direct Debit), quest'ultime composte da una quota capitale e da una quota interessi.

I **finanziamenti rilasciati da CONFIDARE S.C.p.A. possono essere assistiti, qualora sussistano i requisiti di ammissibilità, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. n. 662/96 (FdG), dalle garanzie/agevolazioni di altri fondi pubblici. In questi casi il Cliente dovrà acconsentire a fornire a CONFIDARE S.C.p.A. tutta la documentazione necessaria per la gestione delle suddette**

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

garanzie/agevolazioni. Il Cliente dovrà impegnarsi altresì a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni in loco presso le sedi dello stesso, da parte del Gestore del Fondo di Garanzia, degli organismi regionali, nazionali e comunitari ai quali la normativa comunitaria, nazionale e regionale riconosce tale competenza.

In sintesi:

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO DIRETTO RATEALE CON GARANZIA DIRETTA DEL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI L. 662/96	
Destinatari	mPMI, liberi professionisti e dipendenti del Confidi
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Finalità	Liquidità e investimenti
Territorialità	Nazionale
Settori	Tutti (ad eccezione di quelli esclusi dalle Disposizioni Operative del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96)
Importo finanziabile per singola operazione	Importo minimo € 10.000 fino a: Imprese socie con rating 1/2: max € 50.000 Imprese socie con rating 3/4: max € 45.000 Imprese socie con rating 5/6: max € 40.000 Imprese socie con rating: 7/8: max € 30.000 Imprese socie con rating 9/10 (start up): max € 25.000 e solo con finalità investimenti (process MCC importo ridotto, senza allegato 7 bis) Per i rating da 1 a 8 il limite massimo è innalzabile fino ad € 70.000, per singola operazione, in presenza di co-finanziamento L.R. 34/2004 Regione Piemonte e/o misure similari.
Plafond massimo concedibile per impresa (sommatoria finanziamenti erogati al netto dei rimborsi)	Euro 90.000,00
Durata	Minimo 24 mesi - Massimo 72 mesi
Pre-ammortamento incluso nella durata	Fino a 12 mesi, oltre al preammortamento tecnico. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti in 12 rate mensili. Il preammortamento tecnico decorre dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza della prima rata prevista dal piano di ammortamento.
Periodicità della rata	Mensile, di norma con scadenza il giorno 5 di ogni mese
Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI	<ul style="list-style-type: none"> 90% garanzia ai sensi degli "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" – Punto 3.2 del Quadro Temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19, oppure Fino all'80% ai sensi dei Regolamenti "De Minimis" o ai sensi del Regolamento UE 651/2014

Quali sono i rischi connessi?

A tutti i finanziamenti viene applicato un tasso di interesse fisso.

Pertanto, il rischio principale è connesso ad un'eventuale riduzione del costo del denaro che determinerebbe, per il Cliente, lo svantaggio di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Tuttavia, il tasso fisso consente al Cliente di avere certezza, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

In caso di mancata restituzione del debito, totale o parziale, da parte del Cliente, laddove il finanziamento non sia già scaduto, il Confidi è autorizzato a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione di diritto del Contratto.

Il Confidi potrà esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista nel riquadro "Principali Condizioni Economiche", nonché esperire tutte le azioni occorrenti per il recupero del proprio credito.

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

Principali Condizioni Economiche

Quanto può costare il finanziamento?

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) massimo pari al 12,860% in presenza di garanzia diretta del FdG

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) massimo pari al 14,010% in assenza di garanzia diretta del FdG

Nel calcolo del TAEG sono incluse le spese di istruttoria, il costo per servizio visure e/o similari, le spese incasso rata e i bolli sul contratto. Qualora la richiesta venga fatta dal socio/cliente attraverso una società di mediazione creditizia convenzionata con CONFIDARE S.C.p.A., occorre considerare anche il compenso per la mediazione (di norma pari al 2% dell'importo finanziato), laddove previsto; pertanto, in quest'ultimo caso, il TAEG massimo viene definito nella misura del **14,530%** in presenza di garanzia diretta del FdG. Non sono ammissibili richieste presentate attraverso società di mediazione prive della garanzia diretta del FdG.

Oltre al TAEG, posso esserci altri costi, quali le eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione degli obblighi previsti nel contratto o gli interessi di mora, che non devono essere ricompresi del calcolo del TAEG.

Dettaglio delle Condizioni Economiche

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio. Confidare può percepire denaro unicamente per le ragioni indicate nel Foglio Informativo.

Nessuno è autorizzato ad offrire, e tanto meno a corrispondere, agli incaricati del Confidi costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo. Nessun incaricato di Confidi è autorizzato a chiedere, e tanto meno ad incassare, costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo.

L'unica eccezione rispetto a quanto sopra esposto è costituita dagli operatori delle società di mediazione convenzionate, che possono richiedere direttamente al Cliente il versamento di compensi ulteriori (compensi di mediazione) rispetto a quelli dovuti a Confidare. Tali compensi di mediazione sono dettagliati nel Foglio Informativo che le società di mediazione devono consegnare al Cliente e non sono riportati nel presente Foglio Informativo in quanto non attribuibili a Confidare.

Prima di scegliere e firmare il contratto è necessario leggere attentamente il foglio informativo.

Il soggetto (mPMI, libero professionista o dipendente) richiedente il finanziamento autorizza CONFIDARE S.C.p.A. a trattenere dall'importo del finanziamento, al momento dell'erogazione, i costi di istruttoria, i costi per visure e/o similari e l'imposta di bollo.

La validità del contratto di finanziamento è subordinata al pagamento delle predette spese.

1. AMMISSIONE A SOCIO E VERSAMENTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM

Per richiedere un finanziamento a CONFIDARE è necessario preliminarmente e di norma diventare **Socio** del confidi.

Per i soggetti che, come stabilito dall'art. 6 dello Statuto Sociale, hanno i requisiti per diventare soci di CONFIDARE S.C.p.A., è previsto il pagamento di una **Tassa di Ammissione** determinata in Euro 198,40 (centonovantotto/40) ed il versamento di almeno una azione sociale di Euro 51,60 (cinquantuno/60), per un **importo complessivo (tassa di ammissione + n. 1 azione sociale) pari ad Euro 250,00** (duecentocinquanta/00) a cui si aggiunge il costo di attivazione richiesta finanziaria come meglio specificato a seguire. Inoltre, tutti i soci, fatta eccezione per quelli iscritti in data successiva al 30.06.2019, sono tenuti a versare un contributo straordinario una tantum, pari ad € **50,00** (cinquanta/00), per contribuire alla crescita ed al rafforzamento del conto economico di Confidare. Tale contributo una tantum, che non è direttamente collegato al rilascio del finanziamento e/o di altri prodotti e servizi, deve essere versato, di norma, in occasione dell'eventuale richiesta di un credito diretto e/o di un altro prodotto/servizio di Confidare, in fase di raccolta documentale, pertanto, in fase antecedente all'istruttoria.

2. AZIONI SOCIALI INTEGRATIVE

L'erogazione del finanziamento è **subordinata al versamento** di azioni sociali integrative (se non già possedute dal socio e non vincolate a rapporti ancora in essere) rispetto all'azione sociale pari ad euro 51,60 versata per essere ammessi quali soci del confidi. Tali azioni, di proprietà del socio, saranno rimborsate, come prevede lo Statuto del confidi, solo nel caso in cui siano stati estinti in bonis tutti i rapporti (crediti di firma e/o crediti diretti) e solo in seguito ad approvazione, da parte del C.d.A. di Confidare, dell'istanza di recesso presentata dal socio (per maggiori informazioni consultare lo Statuto sul sito interne aziendale www.confidare.it).

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

Il numero di azioni integrative da versare, ciascuna del valore di euro 51,60, viene determinato in ragione della finalità del finanziamento (investimento o liquidità) e viene calcolato sull'importo nominale del finanziamento, indipendentemente dalla durata dello stesso.

- Finanziamenti per investimenti: aliquota pari al 4,00% (*) da applicare sull'importo nominale del finanziamento, qualunque sia la durata.
- Finanziamenti per liquidità: aliquota pari al 6,00% (*) da applicare sull'importo nominale del finanziamento, qualunque sia la durata.

(*) Il numero di azioni come sopra determinato – che comunque deve sempre risultare non inferiore a n.° 5 azioni complessive in possesso del Socio – è sempre computato alla unità di azione più prossima con “arrotondamento per difetto e/o per eccesso”: per eccesso (all'unità di azione superiore - avente valore nominale pari a euro 51,60 - se il differenziale è > 0,50) oppure per difetto (all'unità di azione inferiore - avente valore nominale pari a euro 51,60 - se il differenziale è < oppure = a 0,50)".

Esempio di calcolo: nel caso di rilascio di un finanziamento diretto dell'importo di € 12.000,00 per finalità liquidità e qualunque sia la durata, il versamento di azioni integrative sarà di n. 14 azioni per un totale di € 722,40 così calcolato:

€ 12.000,00*6% = € 720,00/51,60 = 13,95 azioni da arrotondare per eccesso all'unità di azione superiore = 14 azioni = 14 azioni *51,60= € 722,40

Eventuale Surplus Azionario: l'Organo Deliberante può, a suo insindacabile giudizio e su eventuale proposta dell'istruttore della pratica e/o della Direzione Crediti, richiedere un surplus azionario a maggior tutela della tenuta patrimoniale del Confidi.

Tale surplus azionario, che non può mai eccedere il 4,00%, si deve calcolare sull'importo nominale del finanziamento (indipendentemente dalla sua durata) ed è sempre computato alla unità di azione più prossima con “arrotondamento per difetto e/o per eccesso”: per eccesso (all'unità di azione superiore - avente valore nominale pari a euro 51,60 - se il differenziale è > 0,50) oppure per difetto (all'unità di azione inferiore - avente valore nominale pari a euro 51,60 - se il differenziale è < oppure = a 0,50)".

Sia le azioni sociali integrative che l'eventuale surplus azionario dovranno essere versati dall'impresa antecedentemente l'erogazione del finanziamento, a mezzo bonifico bancario su IBAN intestato a Confidare, così come specificato nella comunicazione di delibera inviata al socio e nel documento di sintesi effettivo.

3. TASSI APPLICABILI

- a. **Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)** determinato in base al rating attribuito al cliente dal Confidi in sede di istruttoria, come da tabella sotto riportata. (Tale voce verrà riportata nel Documento di Sintesi):

Finanziamenti con la garanzia diretta del FdG			Finanziamenti senza la garanzia diretta del Fdg		
RATING	INVESTIMENTI	LIQUIDITÀ'	INVESTIMENTI	LIQUIDITÀ'	
Classe 1 e 2	4,00%	4,50%		5,00%	5,50%
Classe 3 e 4	6,00%	6,50%		7,00%	7,50%
Classe 5 e 6	6,50%	7,00%		7,50%	8,00%
Classe 7 e 8	7,00%	7,50%		8,00%	8,50%
Classe 9 e 10	7,50%	//		8,50%	//

Il tasso fisso applicato ai finanziamenti diretti concessi ai **dipendenti** del Confidi è pari al **6,00%** sia per investimenti che per liquidità.

I tassi descritti nella tabella sono maggiorati in misura massima dello 0,50% qualora il Confidi faccia ricorso ad una provvista di terzi, ma, in ogni caso, senza mai superare il TAN dell'8,50%.

- b. Interessi dovuti per il periodo di **preammortamento** fino a 12 mesi (corrisposti in rate mensili) e per l'eventuale preammortamento tecnico: calcolati secondo il tasso di interesse nominale annuo di cui alla lettera a). (Tale voce verrà riportata nel Documento di Sintesi).
- Gli interessi di preammortamento tecnico decorrono dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza della prima rata prevista dal piano di ammortamento. (Tale voce verrà riportata nel Documento di Sintesi).
- c. **Tasso di mora:** in caso di ritardato o mancato pagamento delle rate, l'importo dovuto dal cliente al Confidi sarà maggiorato degli interessi di mora. Il tasso di interesse di mora è pattuito nella misura dell'**8,00%**. Gli interessi di mora sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.
- d. Sulla base delle condizioni applicate Confidare provvederà al calcolo del TAEG definitivo che sarà comunicato al cliente nel documento di sintesi.

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

- e. Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. 108/96), relativo ai contratti di Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese, può essere consultato sul sito di Confidare S.C.p.A al seguente indirizzo: [tp://www.confidare.it/tutela/rilevazione_trimestrale_tegm](http://www.confidare.it/tutela/rilevazione_trimestrale_tegm)

4. COSTI DI ATTIVAZIONE RICHIESTA FINANZIARIA E DI ISTRUTTORIA

a) Costo di attivazione richiesta finanziaria	€ 150,00 ridotta ad € 95,00 se socio Confartigianato e/o CNA. Tale costo NON è rimborsabile in caso di declino e deve essere corrisposto in fase antecedente all'istruttoria della pratica. € 250,00 per dipendenti
b) Servizio Visure (e/o similari), spese postali, etc.	€ 90,00. In caso di più richieste di finanziamento diretto presentate contemporaneamente nella stessa seduta dell'Organo Deliberante, il costo viene applicato una volta sola ed è sempre pari a € 90,00. Il costo è trattenuto al momento dell'erogazione del finanziamento.
c) Costo di istruttoria	2,00% dell'importo finanziato da corrispondere post-delibera, trattenuto al momento dell'erogazione del finanziamento.

5. ALTRE SPESE

Imposta di bollo sul costo di attivazione richiesta finanziaria	€ 2,00 da corrispondere in fase antecedente all'istruttoria della pratica, insieme al costo di attivazione richiesta finanziaria
Imposta di bollo sul contratto	€ 16,00 per ogni contratto, indipendentemente dal numero degli esemplari o copie (Art. 2-bis, Tariffa Parte Prima, D.P.R. 642/1975). Il costo viene trattenuto al momento dell'erogazione del finanziamento
Spese per incasso rata	€ 4,00. Dovrà essere corrisposta quale ammontare aggiuntivo su ogni singola rata. Qualora il cliente richieda espressamente la ricevuta relativa al pagamento della/e rata/e, dovrà corrispondere € 2,00 per la marca da bollo, per importi della/e rata/e superiore/i ad euro 77,47.
Spese per rata insoluta	€ 0,00
Spese per invio lettera di sollecito	€ 0,00
Spese per moratoria/allungamento/sospensione rate/piano di rientro in bonis	0,60% annuo da calcolarsi su sul capitale residuo, interessi maturati, eventuali rate impagate ed interessi di mora. Il costo deve essere corrisposto prima del perfezionamento della moratoria, allungamento, piano di rientro.
Spese per copia aggiuntiva documenti contrattuali	€ 0,00
Spese per accolto	€ 300,00 da corrispondersi al momento della richiesta unitamente ad € 2,00 di marca da bollo.

6. EVENTUALI SERVIZI ACCESSORI (che non concorrono al calcolo del TAEG)

- a) Servizio di Assistenza e Consulenza per redazione dell'Allegato 4: il cliente può richiedere il servizio di consulenza e assistenza per la redazione dell'Allegato 4, documento che deve essere **obbligatoriamente** allegato alla richiesta di finanziamento diretto ai fini dell'ottenimento della Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI L. 662/96. Il costo per tale servizio è pari a:
- € 150,00 IVA inclusa per finanziamenti inferiori ad € 25.000
 - € 250,00 IVA inclusa per finanziamenti da € 25.000 ad € 29.999
 - € 350,00 IVA inclusa per finanziamenti da € 30.000 ad € 44.999
 - € 450,00 IVA inclusa per finanziamento pari o superiori ad € 45.000.

A fronte del pagamento del servizio sarà rilasciata fattura.

Tale costo deve essere corrisposto in fase antecedente all'istruttoria della pratica e **sarà integralmente restituito in caso di esito negativo della richiesta di finanziamento**. (Tale voce sarà riportata nel Documento di Sintesi).

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

- b) Servizio "Pico – Procedura Integrata Consulenza": in abbinamento alla richiesta/concessione del finanziamento, senza che vi sia alcun obbligo da parte del socio/cliente, questi può richiedere il servizio consulenziale denominato "PICO – Procedura Integrata Consulenziale", a seguito del quale verrà rilasciato un dossier contenente le informazioni relative all'impresa. Per tale attività di assistenza, se richiesta, - comprendente anche la consegna/invio del dossier – è previsto un costo pari ad Euro 250,00 (IVA inclusa) da corrispondere in fase antecedente all'istruttoria della pratica e per il quale sarà rilasciata all'impresa la relativa ricevuta di pagamento con apposizione di marca da bollo di Euro 2,00 (a carico del cliente), prevista per importi superiori ad Euro 77,47. Tale costo sarà integralmente restituito in caso di esito negativo della richiesta di finanziamento. (Tale voce sarà riportata nel Documento di Sintesi).
- c) Rimborso spese: solo per le operazioni che prevedano una o più uscite di personale del Confidi (per raccolta documentale, attività consulenziale e di assistenza tecnica, etc.) dovrà essere corrisposto dall'impresa cliente un compenso, a titolo di rimborso spese, pari ad **Euro 300,00** da versare in fase antecedente all'istruttoria della pratica e per il quale sarà rilasciata all'impresa la relativa ricevuta di pagamento con apposizione di marca da bollo di euro 2,00 (a carico del cliente), prevista per importi superiori ad euro 77,47. Tale costo non sarà restituito in caso di esito negativo della richiesta di finanziamento. (Tale voce sarà riportata nel Documento di Sintesi).
- d) Servizio "Richiesta Preventiva" relativo alle domande di garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96: qualora l'impresa ne faccia espressa richiesta, si applica un costo di **Euro 350,00** (trecentocinquanta/00) per ciascuna richiesta. Tale costo dovrà essere corrisposto dall'impresa socia antecedentemente all'istruttoria della pratica. Successivamente: a) in caso di erogazione del finanziamento assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96, tale importo sarà decurtato dal costo di istruttoria di cui al punto 4 lettera c) in misura pari ad euro 300,00 e comunque non oltre l'azzeramento totale del costo di cui al punto 4 lettera c); b) in caso di mancata erogazione del finanziamento per mancato accoglimento della richiesta da parte del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96 o per mancato accoglimento della richiesta da parte del Confidi nulla sarà restituito all'impresa;

7. ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI CHE REGOLANO IL RAPPORTO IN ESSERE COL CONFIDI

a) *Estinzione anticipata*

Le Parti prevedono espressamente che il Cliente possa recedere unilateralmente dal contratto estinguendo anticipatamente il finanziamento mediante il pagamento di tutto quanto dovuto al Confidi per capitale residuo, interessi e spese maturate fino alla data di estinzione e senza l'applicazione di alcuna penale, onere o spesa.

In ogni caso, per la determinazione dell'importo da corrispondere faranno fede i libri e le registrazioni di Confidi.

L'estinzione anticipata comporta la chiusura del rapporto contrattuale.

b) *Variazione delle condizioni contrattuali*

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 385/93, le condizioni contrattuali possono essere variate unilateralmente da Confidare con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con sessanta giorni di preavviso; il Cliente che non accetta la variazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ha diritto di recedere dal contratto senza spese o penalità, previo rimborso di tutto quanto dovuto a Confidare.

c) *Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine*

Il Confidi si riserva il pieno diritto di risolvere il contratto e di richiedere l'immediato rimborso di ogni suo credito senza bisogno di preavviso, di messa in mora o di domanda giudiziale, qualora il debitore o eventuali garanti non provvedano all'integrale e puntuale esecuzione anche di una sola delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del contratto. Sull'importo relativo a tale credito non è consentita la capitalizzazione periodica. Il Confidi si riserva inoltre di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- qualora il Cliente o eventuali garanti subiscano protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o siano sottoposti a procedura concorsuale o compiano qualsiasi atto che diminuisca la loro consistenza patrimoniale;

- qualora il Cliente o eventuali garanti non rispettino gli obblighi assunti verso il Confidi.

Inoltre, il verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 1186 del codice civile determina l'immediata decadenza dal beneficio del termine. Il Confidi potrà risolvere il contratto e/o avvalersi della decadenza dal beneficio del termine dandone comunicazione a mezzo raccomandata AR o a mezzo PEC al Cliente, il quale sarà tenuto, senza necessità di ulteriori richieste, a corrispondere al Confidi tutto quanto dovuto entro 5 giorni.

Nessun ritardo o attesa da parte di Confidare nel richiedere l'adempimento di qualsiasi obbligazione contenuta nel contratto potrà costituire od essere interpretata come rinuncia all'adempimento da parte della stessa.

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

d) Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il rapporto si chiude, a seguito di estinzione o recesso o cessazione per qualsiasi causa prevista, entro 5 giorni lavorativi dal momento in cui il Cliente abbia eseguito il rimborso del prestito ed adempiuto a tutte le altre richieste di Confidi, strumentali all'estinzione del rapporto.

e) Tempi di erogazione del finanziamento:

- **durata Istruttoria:** dal momento in cui l'impresa cliente consegna tutta la documentazione all'istruttore della pratica, i tempi medi di istruttoria, delibera ed erogazione del finanziamento sono pari a 45 giorni; tuttavia, quando il finanziamento è assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96, i suddetti tempi medi si allungano a 60 giorni.

L'erogazione del finanziamento è sempre subordinata al versamento delle azioni integrative e dell'eventuale surplus azionario, ove previsto. Il finanziamento viene messo a disposizione su conto corrente intestato all'impresa e da questa indicato con apposito modulo.

- **Disponibilità importo:** massimo 10 giorni successivi al perfezionamento del contratto.

f) Procedure di reclamo:

Il Confidi ha predisposto un'apposita procedura per la ricezione e il trattamento dei reclami inerenti le proprie prestazioni e servizi. La procedura è gratuita per il Cliente, salvo le eventuali spese relative alla corrispondenza inviata all'Ufficio Reclami.

Nel caso in cui sorga una controversia inerente le prestazioni e i servizi di CONFIDARE S.C.p.A., il Cliente può (gratuitamente) presentare reclamo scritto all'ufficio reclami istituito presso CONFIDARE S.C.p.A., mediante posta ordinaria all'indirizzo Via dell'Arcivescovado n. 1 – 10121 TORINO, c.a. Ufficio Reclami, oppure con raccomandata A/R all'Ufficio Reclami presso la sede legale (Via dell'Arcivescovado n. 1 – 10121 TORINO), o via e-mail (ufficio.reclami@confidare.it) o via pec (a.rischi@pec.confidare.it).

Dopo aver dato notizia al cliente dell'avvenuta ricezione del reclamo, il Confidi si pronuncerà sul reclamo entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo.

Se il Confidi dà ragione al Cliente, deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a risolvere l'anomalia; in caso contrario, deve esporre le ragioni del mancato accoglimento del reclamo.

Per le sole controversie relative a operazioni e servizi bancari e finanziari, il Cliente, se non soddisfatto o in caso di mancata risposta tempestiva di Confidare, prima di ricorrere alla competente autorità giudiziaria, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per avere informazioni sulla procedura da seguire per rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario, il Cliente può:

- consultare la guida disponibile sul sito di Confidare www.confidare.it;
- chiedere informazioni alla Rete Commerciale di Confidare;
- accedere al sito www.arbitrobancariofinanziario.it;
- chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia.

Anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente e il Confidi possono ricorrere, per esperire il procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, al:

- Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, Iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia; oppure
- ad un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Resta impregiudicata la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria sia nel caso di decisione dell'ABF ritenuta non soddisfacente, sia nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Legenda delle principali nozioni

Socio/cliente: è il soggetto cui CONFIDARE S.C.p.A. eroga il finanziamento. I clienti di Confidare sono tutti soggetti economici svolgenti attività di impresa (Imprese mPMI e liberi professionisti), aventi sede in territorio italiano e rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa comunitaria e dallo Statuto di Confidare.

Definizione di PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, e raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti entrambi sussistere). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

CONFIDARE S.C.p.A. - Intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo - è al servizio di tutte le micro, Piccole e Medie Imprese.

Offerta fuori sede: quando la promozione e il collocamento dell'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Estinzione anticipata: facoltà, da parte del Cliente, di estinguere anticipatamente il debito generato dalla concessione del finanziamento rispetto al termine contrattuale concordato.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Piano di ammortamento: piano rateale di restituzione del debito. Viene definito sulla base della durata del prestito, del tasso d'interesse e della periodicità delle rate.

Quota capitale: (crescente) quota della rata relativa all'importo del finanziamento che viene restituito.

Quota interessi: (decrecente) quota della rata relativa agli interessi maturati e dovuti a Confidi per il finanziamento concesso.

Rata costante: la somma tra la quota capitale e la quota interessi che rimane uguale (salvo variazioni di tasso) per tutta la durata del finanziamento.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.

Tasso di interesse nominale annuo: rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato. Viene determinato sulla base del parametro di indicizzazione aumentato dello spread concordati contrattualmente.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna: (a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato e il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; (b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).

Nome e cognome del Cliente a cui è stato consegnato il presente foglio informativo:

.....

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del presente Foglio Informativo:

Luogo e data, firma per ricevuta:

.....